

COMITES DI MONACO DI BAVIERA
Seduta n. 38 - venerdì 26 giugno 2009
Verbale

Luogo: Sede del Comites di Monaco di Baviera

Consiglieri Presenti: Miranda Alberti, Roberto Basili, Claudio Cumani, Francesco Cuomo, Carmine Macaluso, Giuseppe Rende, Mauro Ricci, Pier Luigi Sotgiu

Presenti inoltre: il Direttore dell'Ufficio Scuola del Consolato, dott. Antonio Cassonello (dalle 18:45); il Console Generale, Ministro Adriano Chiodi Cianfarani (dalle 19:45 alle 20:15), l'on. Aldo di Biagio (dalle 19:45 alle 20:15), l'on. Franco Narducci (dalle 19:45 alle 20:15)

Consiglieri assenti giustificati: Vincenzo Cena, Mattia Marino, Patrizia Mariotti

Consiglieri assenti ingiustificati: Antonio Pellegrino

Ordine del giorno:

1. Approvazione dell'ordine del giorno
2. Approvazione del verbale della seduta n. 37 del 24.04.2009
3. Parere sulle richieste di contributo agli enti gestori di assistenza scolastica per l'anno 2010 (cap. 3153)
4. Commenti alle Elezioni Europee ed ai Referendum
5. Varie ed eventuali

* * *

La seduta si apre alle ore 18:30.

1. Approvazione dell'ordine del giorno

Dal momento che durante lo svolgimento dell'assemblea è prevista la visita degli onorevoli Aldo Di Biagio (PdL) e Franco Narducci (PD) - a Monaco di Baviera per un incontro all'Ufficio Europeo dei Brevetti - si decide che in presenza dei due parlamentari verrà affrontato il tema della prevista riorganizzazione delle rete diplomatico consolare (con la chiusura di 19 sedi, fra cui quella di Norimberga) in presenza dei due parlamentari.

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità (Alberti, Basili, Cumani, Cuomo, Macaluso, Rende, Ricci, Sotgiu).

2. Approvazione del verbale della seduta n. 37 del 24.04.2009

Il verbale viene approvato con 7 voti favorevoli (Alberti, Cumani, Cuomo, Macaluso, Rende, Ricci, Sotgiu) e 1 astensione (Basili, perché assente nella seduta in questione).

3. Parere sulle richieste di contributo agli enti gestori di assistenza scolastica per l'anno 2010 (cap. 3153)

Alle ore 18.45 entra il dott. Cassonello.

Il presidente **Cumani** presenta le considerazioni dell'Esecutivo riguardo alle richieste di contributo per l'anno 2010 degli Enti Gestori Caritas (Monaco di Baviera), IAL-CISL (Stoccarda), progetto scuola e.V. (Stoccarda).

- 1) **Occorre una valutazione attenta delle spese amministrative.** Colpisce in alcuni casi il livello delle retribuzioni del responsabile, dei segretari amministrativi e tesoreri, almeno per la lettura che se ne può dare dai Bilanci consuntivi, in particolare - per gli enti che operano in più circoscrizioni consolari - quando si consideri l'insieme dei finanziamenti ricevuti. Tale lavoro di raccolta dei dati è stato fatto dal Comitato dei Presidenti dei Comites della Germania ed i risultati forniti mostrano spese per i responsabili e per i segretari/tesoreri di diverse decine di migliaia di euro.
- 2) Per quanto riguarda i **bilanci consuntivi 2008** relativi alla sola circoscrizione consolare di Monaco di Baviera, si nota che nel Modulo 5 / "F. Riepilogo Finanziario" dell'ente *progetto scuola süddeutschland e.V.* c'è una voce 51 ("restituzione prestiti") pari a € 30.650,00 che appare per la prima volta e che non risulta spiegata. Non si capisce poi come di fronte ad un "Totale Uscite" pari al "Totale Entrate" ci possa essere un saldo negativo di € 36.428,20 (che è inoltre pari alle entrate per risorse proprie dell'ente, vedasi la voce 2 del Modulo 5 / "B. Entrate")
- 3) Per quanto riguarda i **bilanci preventivi 2010** relativi alla circoscrizione consolare di Monaco di Baviera, si notano le seguenti inesattezze:
 - *Caritas*: nel Modulo 1 / "B. Entrate" il totale delle entrate è €95.000 (non 75.000)
 - *progetto scuola süddeutschland e.V.*: nel Modulo 1 / "A. Dichiarazione" l'intestazione riporta "Bilancio Preventivo e.f. 2009" invece che "2010"
- 4) Considerazioni generali:
 - Dalla documentazione richiesta ed offerta è difficile, se non impossibile, dedurre un **quadro chiaro e puntuale degli interventi, differenziato fra sostegno e insegnamento della lingua italiana**, col numero degli studenti, dei docenti e dei corsi che interessano le due diverse attività.
 - Si continua nella politica degli **interventi individuali o a gruppi eccessivamente ristretti**, contro le indicazioni dell'Amministrazione.
 - Troppo spesso le relazioni di accompagnamento sono documenti ridondanti, nei quali si riaffermano analisi della situazione scolastica dei giovani italiani ormai note e ripetute. Auspichiamo invece che sempre più tali relazioni si concentrino sulla

parte **progettuale**, con dati precisi e la chiara individuazione di metodi e momenti di verifica dell'impatto degli interventi, sia verso i ragazzi, che verso le loro famiglie e gli stessi docenti.

- Riteniamo che la formazione e la valorizzazione del **personale docente** sia ancora sottovalutata. In particolare *progetto scuola sùddeutschland e.V.* continua nella miope pratica di non curarne la formazione (non assegnando alcuna somma a questo scopo). A questo riguardo, dai bilanci presentati, per alcuni enti si possono calcolare medie retributive di 16,00 euro all'ora (lordi) per docente. Tale ammontare fa sorgere qualche domanda relativamente al trattamento del personale.
- Notiamo con dispiacere la scomparsa dell'idea del "**coordinatore zonale**" che era stata avanzata dallo *IAL-CISL* negli anni passati e che avevamo trovato intelligente ed utile per tutti gli enti che operano su un territorio esteso.

Il Direttore dell'Ufficio Scuola del Consolato, dott. **Cassonello**, spiega i due tipi di controllo finora effettuati: attraverso un questionario distribuito sulle attività di sostegno distribuito ad un campione di famiglie (si veda il punto 4 del verbale della seduta n. 36, del 6 marzo scorso), attraverso verifiche telefoniche ad un campione di famiglie, in particolare dei corsi "di gruppo" (questo in aggiunta alle analoghe verifiche telefoniche effettuate dall'Ambasciata). I corsi di sostegno sono ancora prevalentemente individuali: ci sono oggettive difficoltà ad organizzare corsi di gruppo, specialmente in provincia (dove è forte la frammentazione della comunità), mentre a Monaco la Caritas ha aumentato il numero dei corsi in piccoli gruppi (2-3 alunni), in aule fornite dalle scuole grazie ad un intenso lavoro di contatto con i presidi (non sempre disponibili, con la motivazione che con la scuola a tempo pieno gli spazi sono già pienamente impegnati). Per i corsi di lingua e cultura italiana si aggiunge il problema che il Ministero dell'Educazione bavarese ne ha negato l'attributo di "*schulische Veranstaltung*" e quindi non hanno diritto all'utilizzo delle aule scolastiche, all'assicurazione dei ragazzi, ecc.

3.b Visita degli on. Aldo Di Biagio e Franco Narducci

Alle ore 19.45 entrano gli on. Aldo Di Biagio (PdL) e Franco Narducci (PD) - a Monaco di Baviera per un incontro all'Ufficio Europeo dei Brevetti - accompagnati dal Console Generale, Min. Adriano Chiodi Cianfarani.

Il presidente **Cumani** saluta e ringrazia a nome di tutto il Comites i deputati per la loro presenza e segnala le perplessità sulla preannunciata chiusura di alcuni Consolati, in particolare – per quanto riguarda la Baviera – di quello di Norimberga. A causa della distanza da Monaco di Baviera, infatti, tale chiusura procurerebbe estremi disagi ai connazionali residenti in Franconia. In aggiunta, tale scelta è un segnale negativo anche nei confronti degli interlocutori tedeschi, che lo interpretano come una disattenzione verso un Land da sempre legato al nostro Paese, sia culturalmente che economicamente. Non si deve dimenticare che l'attività del Consolato Generale non si esaurisce nei servizi forniti ai connazionali, ma interessa una più vasta realtà locale, sia italiana (le imprese finanziarie ed imprenditoriali, gli accademici ed i ricercatori, il settore culturale e quello della Difesa, ecc.) che tedesca (il rapporto con le autorità bavaresi e le istituzioni locali). Per tali motivi, il Consolato Generale di Monaco di Baviera andrebbe piuttosto rafforzato, al contrario di quanto sta avvenendo, con la mancata sostituzione del Console aggiunto e di tre impiegati che hanno lasciato o lasceranno entro l'anno la sede. Il Presidente Cumani non si ritrova

nelle cifre che il Direttore Generale per le Risorse Umane e l'Organizzazione del Ministero degli Affari Esteri, Min. Giacomo Sanfelice di Monteforte, avrebbe fornito al CGIE il 23 giugno scorso relativamente al Consolato Generale di Monaco di Baviera, e cioè quelle di un passaggio dell'organico (a seguito dell'accorpamento con Norimberga) a 20 unità di ruolo e 14 contrattisti, con un rapporto impiegati/utenza - secondo il Direttore - addirittura superiore a quello attuale. Visto l'organico delle due realtà, anche se tutto il personale di Norimberga si trasferisse a Monaco (ipotesi peraltro tutt'altro che scontata), non si raggiungerebbero comunque tali numeri, in assenza di ulteriori nomine o assunzioni.

L'on. **Di Biagio**, anche a nome dell'on. Narducci, sottolinea come la presenza dei due deputati intenda essere un segnale di attenzione verso il Comites. Evidenzia a questo proposito la comunanza di approccio e lo spirito di collaborazione con cui, pur militando in schieramenti diversi, i parlamentari eletti all'estero di regola guardano ai problemi delle nostre comunità residenti fuori dal territorio nazionale.

Il consigliere **Macaluso** sostiene che l'organizzazione delle elezioni europee, così come prevista dall'attuale legge, ha fortemente colpito gli italiani all'estero, rendendone difficile la partecipazione e penalizzandone conseguentemente l'immagine: sarebbe meglio eliminare completamente l'opzione del voto nei seggi italiani organizzati nelle circoscrizioni consolari! In aggiunta, i recenti tagli drastici ai finanziamenti per il sostegno scolastico e la diffusione della lingua e cultura italiana non colpiscono solo i nostri connazionali, ma hanno un impatto negativo anche nella stampa locale.

Il consigliere **Sotgiu** si dice totalmente favorevole alla chiusura dei Consolati: soprattutto in Europa questi non hanno più alcun senso. Lo Stato italiano spreca troppi soldi all'estero, dall'Amministrazione all'intervento scolastico. Si risparmi, puntando anche sul Consolato virtuale. Per questi motivi preannuncia il proprio voto negativo

L'on. **Narducci** ricorda come la contrarietà agli attuali progetti di ristrutturazione è comune a tutti i parlamentari eletti all'estero (sia della maggioranza che dell'opposizione) ed alla grande maggioranza delle stesse comunità dei connazionali. Evidenzia come tali progetti non tengano conto degli interessi strategici del Paese (per es. a Detroit, dove il consolato chiuderà proprio ora che nella città americana sbarcherà la Fiat). Qualsiasi politica di risparmio deve avviare e rodare gli interventi alternativi prima di concludere quelli esistenti. Ricorda infine come quello dell'informatizzazione sia un passo promesso da molti anni, ma sul quale si è visto ancora troppo poco.

Nel salutare gli ospiti, il presidente **Cumani** segnala loro l'importanza di chiudere entro i tempi previsti la discussione sulle rappresentanze degli italiani all'estero (Comites e CGIE) in modo da votare il rinnovo di questi organismi entro la fine del 2010: ogni ulteriore rinvio sarebbe infatti vissuto dagli italiani all'estero come un ulteriore segnale di disinteresse nei loro confronti ed avrebbe come conseguenza nefasta un ulteriore distacco dalla madrepatria.

Alle ore 20.15 gli on. Di Biagio e Narducci ed il Console Generale lasciano la sala.

Il consigliere **Sotgiu** sostiene che la visita degli on. Di Biagio e Narducci al Comites è avvenuta unicamente grazie al proprio intervento personale presso gli onorevoli.

3. Ripresa della discussione sul Parere sulle richieste di contributo agli enti gestori di assistenza scolastica per l'anno 2010 (cap. 3153)

Il consigliere **Macaluso** chiede al dott. Cassonello cosa accadrà ai corsi di lingua e cultura italiana alla riapertura dell'anno scolastico. Non si conosce la destinazione degli attuali insegnanti dei corsi MEU. Gli interventi raggiungono una minima parte dei 5.000 ragazzi in età scolare: quale è il numero dei bambini attualmente iscritti e quale è la loro distribuzione sul territorio? In ogni caso, se i fondi non sono sufficienti occorre individuare le priorità, e queste devono essere i corsi di lingua e cultura italiana, lasciando il sostegno scolastico all'amministrazione tedesca, informando i connazionali sulle offerte disponibili.

Per il consigliere **Basili** vengono effettuate grosse spese a favore di pochi studenti privilegiati, senza grossi risultati che migliorino significativamente il livello del successo scolastico dei nostri ragazzi. Non dovremmo più basare il sostegno scolastico sugli Enti gestori, ma percorrere vie nuove, quali l'utilizzo delle organizzazioni tedesche (*Nachhilfeinstitute*). Preannuncia quindi il proprio voto negativo, per non avallare politiche di intervento rivelatesi fallimentari.

Il consigliere **Alberti** suggerisce come ulteriore possibile interlocutore le *Volkshochschule*. Sostiene che l'organizzazione degli esami di certificazione della conoscenza della lingua italiana (Università Roma3) di alcuni nostri ragazzi nei ginnasi ha funzionato bene grazie al coordinamento operato dal dott. Cassonello (si tratta di ca. 70 ragazzi di 6 Ginnasi nel 2008, ca. 120 ragazzi di 11 Ginnasi nel 2009) e si chiede se in futuro eventuali progetti pilota di intervento non potessero essere gestiti direttamente dal Consolato, invece che da Enti gestori. Per quanto riguarda l'idea di lasciare gli interventi di sostegno scolastico al solo carico dell'amministrazione tedesca, sostiene che le politiche di intervento da questa delineate hanno come obiettivo la conoscenza precoce della lingua tedesca e si concentrano quindi sugli asili e le elementari. Le famiglie italiane con ragazzi più grandi vengono quindi lasciate sole.

Il dott. **Cassonello** ricorda che nel settembre 2008 sono iniziati i contatti col Ministero per l'Educazione bavarese per organizzare nuovi corsi di lingua e cultura italiana che sostituissero i corsi MEU. Secondo l'accordo, lo stesso Ministero si fa carico della distribuzione del modulo di iscrizione alle scuole. In parallelo è stato affrontato il tema dell'omogeneità dei corsi (libri di testo, programmi, ecc.), attraverso incontri con i docenti. Al momento (ma mancano ancora i dati da alcuni governi regionali) con circa un migliaio di richieste si registra un aumento di circa il 20% rispetto all'anno scorso. Forte la richiesta dalle zone di Garmisch e dello Schwaben: 340 contro le 190 del 2008. 440 iscrizioni nella zona di Norimberga. Numerose anche le richieste arrivate da realtà finora scoperte. I corsi che partiranno col nuovo anno avranno un minimo di 8 alunni. Circa 30 di questi corsi saranno gestiti dai docenti inviati dal Ministero. Per quanto invece riguarda le richieste di sostegno scolastico, queste sono stabili. Da sempre non ne condivide la gestione attraverso interventi individuali e fuori dalle aule scolastiche (in famiglia), ma una gestione diretta da parte del Consolato richiederebbe mezzi che il Consolato attualmente non ha. Certamente gli Enti gestori dovrebbero rivedere i loro interventi, ma senza Enti gestori la realtà degli interventi di sostegno sarebbe peggiore. Certo un ente gestore con sede a Monaco di Baviera aiuterebbe a risolvere molti problemi. Ricorda comunque che da indicazioni ministeriali, la gestione di eventuali progetti pilota d'intervento devono essere gestiti da un Ente gestore. Il dott. Cassonello segnala infine che dal 1 settembre si troverà nuovamente solo, dal momento che la Direttrice Amministrativa, dott.ssa Govoni, ha chiesto

il rientro in Italia.

Prima di mettere ai voti le richieste di contributo degli Enti Gestori per l'anno 2010, il presidente **Cumani** riassume alcuni punti comuni scaturiti dalla discussione. Siamo convinti che sia necessaria una sostanziale riorganizzazione dell'intervento italiano in Baviera, che razionalizzi le spese e garantisca una maggiore qualificazione degli interventi. In questo senso si individuano alcune possibili strade:

- la formazione di un unico Ente gestore, con sede in Baviera, per ridurre le spese di gestione ed aumentare la possibilità di coordinamento e controllo delle attività;
- la gestione diretta dei corsi da parte dell'Ufficio Scuola del Consolato;
- la stipula di convenzioni con realtà tedesche che offrono sostegno scolastico (*Nachhilfeinstitute, Volkshochschulen, ecc.*) e la gestione italiana del solo insegnamento dell'italiano.

Sull'analisi e la valutazione di queste ipotesi intendiamo in futuro lavorare.

La proposta di approvazione delle richieste di contributo degli Enti Gestori Caritas (Monaco di Baviera), IAL-CISL (Stoccarda), progetto scuola e.V. (Stoccarda) per l'anno 2010 viene messa ai voti ed approvata con 6 voti favorevoli (Alberti, Cumani, Cuomo, Macaluso, Rende, Ricci) e 2 contrari (Basili, Sotgiu).

4. Commenti alle Elezioni Europee ed ai Referendum

Il presidente **Cumani** distribuisce i dati sulla partecipazione ai vari momenti elettorali degli ultimi anni nella circoscrizione Consolare di Monaco di Baviera, distribuiti dal Consolato Generale:

	Plichi inviati o consegnati	Plichi errati	%	Buste ritornate O Votanti	% Buste valide su plichi inviati o % Votanti	% Buste valide su plichi ritornati
Referendum 2009	47.636	6.900	14,48	7.215	15,15	17,71
Europee 2009	47.450			3.355	7,07	
Politiche 2008	45.592	2.594	5,69	15.856	34,78	36,88
Referendum 2006	44.190	4.980	11,27	10.853	24,56	27,68
Politiche 2006	43.930	5.940	13,52	17.822	40,57	46,91
Europee 2004	41.448			4.402	10,60	

Confrontando le recenti tornate (Europee e Referendum), risulta evidente come diversi connazionali abbiano scelto l'opzione del voto per i partiti ed i candidati tedeschi (i dati globali forniti dal Ministero degli Interni indicano che, di fronte ad un calo degli elettori che hanno scelto di votare per i candidati italiani - 79.594 nel 2009 rispetto ai 118.924 del 2004 - c'è stato un aumento degli elettori italiani che hanno scelto di votare per i candidati locali - da 70.000 a 113.600), mentre altri non abbiano partecipato perché penalizzati dalle distanze con i seggi. In questo senso il presidente auspica che anche per le Elezioni europee si scelga la modalità del voto per posta o, in alternativa, che si abolisca l'opzione del voto per i candidati italiani presso i seggi allestiti dal Consolato, puntando piuttosto sulla partecipazione al voto per i candidati locali (che avrebbe anche un significato forte di integrazione).

Tutti i consiglieri concordano.

5. Varie ed eventuali

Il presidente **Cumani** segnala che in settembre il Comitato dei Presidenti dei Comites della Germania intende discutere le varie proposte di legge di riforma di Comites e CGIE. Chiede quindi di tenere un'assemblea del Comites prima delle ferie estive, per una discussione comune. Si decide unanimemente per venerdì 24 luglio.

La riunione è sciolta alle 21.15

Il presente verbale viene approvato nella seduta del Comites n. 39 del 25.09.2009 (presenti: Miranda Alberti, Roberto Basili, Vincenzo Cena, Claudio Cumani, Francesco Cuomo, Patrizia Mariotti, Antonio Pellegrino, Giuseppe Rende, Pier Luigi Sotgiu
Favorevoli: Alberti, Basili, Cumani, Cuomo, Rende, Sotgiu
Astenuiti: Cena, Mariotti, Pellegrino - perché assenti nella seduta in questione)

Il presidente
Claudio Cumani

Il segretario
Miranda Alberti